

DOCTOR HOUSE, L'incomprensibile ritardo della Regione nei corsi di formazione per defibrillatori

Date : 31 ottobre 2017



Nonostante, nel primo anno di questa Legislatura, l'**Assessorato regionale della Sanità** sia stato attivo a **produrre comitati**, come il **Comitato regionale per l'emergenza urgenza** (avrebbe dovuto supportare l'Assessore nello stilare linee guida, protocolli e migliorare il Sistema emergenza urgenza intra ed extra ospedaliero) ed il **Comitato regionale per il Bisd** (avrebbe dovuto supportare l'Assessore nello stilare linee guida, protocolli per l'accreditamento dei centri di formazione e delle società scientifiche, destinate ad erogare la formazione all'uso del defibrillatore semiautomatico), questi organismi sono stati convocati ed ascoltati poco o nulla.

Eppure, la **rete regionale per la defibrillazione precoce**, l'informazione e la **formazione di operatori e l'uso di un defibrillatore** nei primi 7\8 minuti diminuiscono del 75% la **mortalità da arresto cardiaco improvviso**: in **Sardegna** ci sono circa **900 morti l'anno**, uno ogni 1.000 abitanti adulti. Su questo tema, nel lontano **3 aprile 2001**, era stata promulgata la *Legge sulla formazione* per l'abilitazione ai non sanitari all'uso dei **defibrillatori semiautomatici esterni (Dae)**, conseguentemente nacquero alcuni *centri di formazione* a **Cagliari e Sassari** per organizzare i **corsi per il volontariato**, come l'**Irc Sassari 118 (Italian resuscitation council)**, che aveva come responsabile regionale prima **Gianfranco Ganau** (attuale presidente del Consiglio regionale) e poi, fino al 2012, **Piero Delogu** (direttore del 118 sardo fino a qualche giorno fa, prima della nomina del nuovo direttore generale dell'Areus).

Nel **febbraio 2004**, la Regione produsse una delibera per dare alcune **linee guida sulla defibrillazione precoce**, promossa dall'allora assessore **Roberto Cappelli**, con la consulenza dei due direttori delle *Centrali operative* di **Cagliari e Sassari**, **Piero Golino** e **Gianfranco Ganau**, ma fu applicata poco, anche per la carenza di personale delle *Centrali*. Permise, però, alle *società scientifiche* di muoversi secondo

quelle linee guida, anche perché, fino a qualche anno prima, tutto seguiva **modalità confuse** con corsi effettuati un po' da tutti, sia dalle *Asl* che dalle *Centrali operative*, oltre che dai centri di formazione non istituzionali, seppure sotto forma di *Onlus*. A **dicembre 2011**, vennero stanziati *circa 200.000 euro* (*gestiti dalle Centrali operative 118 di Sassari e Cagliari*) per il **Progetto regionale Dae**, prevedendo l'acquisto dei defibrillatori e la formazione degli operatori. Ma è a **settembre 2012** che arrivò la svolta: la *Legge Balduzzi* obbliga le società sportive ad avere un defibrillatore e di conseguenza a partecipare ai corsi, con la *Coni* che chiese l'esclusiva dei corsi per la **Federazione italiana medici sportivi (Fims)**, Insomma, si veniva a creare un **'mercato' di circa 18.000 'sportivi' da formare** e verificare, oltre agli appartenenti a Forze dell'ordine, Vigili del fuoco, volontari del soccorso ecc.

In tempi recenti, a **maggio 2016**, è nato un altro comitato, quello regionale per l'**accreditamento dei Centri di formazione**, finora mai riunito. Qualche mese dopo (**dicembre 2016**), la *Regione* ha disposto un contributo per l'**acquisto di defibrillatori semiautomatici esterni**, a favore di proprietari e gestori di impianti sportivi, nonché delle associazioni sportive dilettantistiche, **obbligati ad avere un Dae** dal *Decreto del Ministero della Salute (marzo 2013)*, con incarico a bandire la selezione alla *Asl di Sassari (ora Assl, Area socio sanitaria locale)*. Intanto, i centri di formazione hanno continuato ad organizzare i corsi, scoprendo però che solo la *Centrale operativa 118* sarebbe stata abilitata a farlo, tanto che quelli organizzati da altri sono stati riconosciuti con qualche difficoltà. Anche quelli di società scientifiche, come *Irc Sassari 118*, attraverso la quale numerosi medici ed infermieri del 118 sono diventati istruttori. Attualmente, tra le società scientifiche, in Sardegna va per la maggiore la **Sis 118 (Società italiana sistemi)**, nata nel 2008, che annovera tra i suoi dirigenti nomi noti come *Francesco Enrichens*, attuale direttore sanitario *Ats*, vicepresidente nazionale per il nord Italia dalla fondazione della *Società*, e *Piero Delogu*, vicepresidente nazionale e delegato per la Sardegna.

Per i possessori di defibrillatore il dilemma non è rispettare l'**obbligo di possederlo** (*come imposto dalla Legge Balduzzi*), ma non poter fare i **corsi per operatori** a causa delle procedure di accreditamento, spesso complesse e di difficile attuazione, come ha dichiarato anche **Corrado Casula**, membro della *Commissione regionale Bisd* («*Finché non ci sarà la legge regionale, l'organizzazione dei corsi prevede troppe lungaggini burocratiche*», in un'intervista al quotidiano "*La Nuova Sardegna*", ottobre 2017). Procedure scaturite grazie ad una determina dirigenziale, che non risulta siglata dall'Assessore né passata sul tavolo del *Comitato regionale*. Una situazione che **determina un clima di insicurezza**, seguito talvolta da comunicazioni di *'nullità'* del corso frequentato. Resta ancora un mistero: quando e come i corsi effettuati da società scientifiche nazionali e secondo le modalità indicate dal *Ministero della Salute* saranno riconosciuti dalla *Regione Sardegna*. Forse, la tanto attesa nomina di **Giorgio Lenzotti** a direttore generale dell'**Areus** potrà servire ad affrontare e risolvere la questione.

Intanto, **troppi defibrillatori restano spenti**, come nel caso di *Oristano*, oppure **non vengono posizionati**, come nel caso di *Muravera* alla *spiaggia di San Giovanni* o nei campi sportivi a *Tempio*. Un defibrillatore semiautomatico ed operatori preparati garantiscono, se intervengono nei primi minuti, un salvataggio pari al 75% degli interventi. Nelle **stanze decisionali regionali** ci si perde nei *'bizantinismi burocratici'*, dimenticando che **normare presto e bene** in questo campo può valere qualche vita umana.

Doctor House

(admaioramedia.it)